

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 10 DICEMBRE 2018

(proposta dalla G.C. 7 marzo 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio e alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MENSIO Federico
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	IARIA Antonino	ROSSO Roberto
CARRETTO Damiano	IMBESI Serena	RUSSI Andrea
CHESSA Marco	LAVOLTA Enzo	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	LO RUSSO Stefano	SICARI Francesco
FASSINO Piero	LUBATTI Claudio	TEVERE Carlotta
FERRERO Viviana	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
FOGLIETTA Chiara	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 38 presenti, nonché gli Assessori e le Assessore: GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti le Consigliere ed il Consigliere: AZZARÀ Barbara - MONTALBANO Deborah - MORANO Alberto.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale ROUX dr. Flavio.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO DISABILITY MANAGER DELLA CITTÀ DI TORINO.
APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino e degli Assessori e delle Assessore Giusta, Schellino, Lapietra e Rolando, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 l'Italia ha ratificato la Convenzione ONU del 2006, sui diritti delle persone con disabilità avviando così un significativo processo di cambiamento culturale e politico finalizzato a sostenere ogni azione utile alla promozione dei diritti delle persone con disabilità e della loro piena partecipazione alla vita attiva della propria comunità.

Tale provvedimento ha sicuramente influito nella elaborazione delle politiche pubbliche sostenendo su un piano di maggiore equità negoziale i rapporti tra le Istituzioni e le associazioni di tutela e patrocinio delle persone con disabilità.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 12 marzo 2013 (mecc. 2013 00881/019) la Città di Torino ha istituito la figura del/la Disability Manager; con la medesima deliberazione tale funzione è stata assegnata al Direttore Generale, avvalendosi per l'esercizio dei compiti assegnati di una apposita struttura amministrativa. Al fine di coordinare ed attivare il lavoro di rete trasversale il Direttore Generale, con determina dirigenziale n. 23 del 22 aprile 2014 (mecc. 2014 41650/066), ha provveduto a riorganizzare i già esistenti Gruppo di Lavoro Interdivisionale e il Tavolo Tecnico Permanente sull'Accessibilità, istituendo un unico Gruppo di Lavoro Interdirezionale, nominandone, contestualmente, i/le componenti.

Il quadro culturale e normativo che scaturisce dalla Convenzione ONU connota con particolare incisività l'esigenza indifferibile di assegnare ai temi complessi che la disabilità comporta ogni attenzione utile ad assicurare oltre che l'ordinato e tempestivo adempimento delle norme, anche le necessarie azioni di coordinamento, monitoraggio e tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Si afferma dunque sempre più l'esigenza strategica e operativa di superare l'idea ancora diffusa che tali responsabilità siano, per loro natura, attribuite ad una specifica competenza politico-istituzionale quali le Politiche Sociali, l'Assistenza, la Mobilità.

Pertanto, il salto di qualità e il cambio di paradigma che è necessario intraprendere si riferiscono principalmente alla tesi secondo la quale la persona con disabilità è, e rimane innanzitutto, un/a cittadino/a che, in quanto tale, deve potersi riferire per ogni sua specifica esigenza all'intera offerta di servizi, prestazioni e opportunità che l'organizzazione della propria Città mette a disposizione di cittadini e cittadine. Altresì, in un'ottica di autodeterminazione delle persone con disabilità, le riflessioni che sottendono alla presente deliberazione, ispirandosi alla Convenzione ONU del 2006, guardano alla disabilità stessa come un concetto in evoluzione e riconoscono che la condizione di disuguaglianza sia configurabile non tanto nella persona in quanto "disabile", ma sia invece il risultato dell'interazione tra la persona e le barriere ambientali, attitudinali e culturali, che ne impediscono la piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con le altre persone. In tal senso, si ritiene infatti importante sottolineare come un lavoro di eliminazione, o quanto meno riduzione, delle barriere architettoniche, culturali e sensoriali non favorisce solo le persone che presentano una disabilità permanente ma favorisce in

generale le persone che presentano disabilità temporanea o che, altrettanto temporaneamente, vivono condizioni psicofisiche che limitano la loro capacità di partecipazione alla vita culturale e sociale o il loro accesso allo spazio pubblico. A partire da tali considerazioni, il faro verso cui si vuole tendere è una visione dei diritti che sappia guardarli nel loro essere universali ma anche estremamente specifici e tale visione si ritiene che sarebbe ben rappresentata da una figura definibile come Diversity Manager, in grado di tenere insieme l'universalità dell'essere umano, nella specificità dei suoi bisogni. In linea con tale percorso, è stata la scelta di cambiare il nome della delega alle Pari Opportunità con la delega ai Diritti, non con l'intenzione appunto di disperdere le specificità all'interno di un unico grande ambito, ma anzi a partire dalla forte convinzione che tutti i diritti abbiano la stessa importanza e che non si possa farne una graduatoria. Questo è l'approccio che si può trovare descritto infatti nel programma stesso dell'attuale Assessorato ai Diritti, e che viene riportato sotto il nome di Torino Capitale dei Diritti nel Programma della presente Amministrazione.

Se questo è il fine cui tendere, dunque, con la presente deliberazione si intende dare un primo segnale per alzare l'attenzione dell'Amministrazione sui temi dell'accessibilità, ridelineando, attraverso l'approvazione del regolamento "Disability Manager della Città di Torino", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 1), il ruolo e i compiti del/della Disability Manager e le modalità di nomina, in quanto nell'attuale organizzazione del Comune di Torino non è prevista la figura del Direttore Generale.

Lo sforzo da fare in questa direzione è infatti ancora necessario poiché, nonostante le intenzioni e il riconoscimento formale di un'uguaglianza di per sé universalmente condiviso nonché i numerosi e differenziati interventi messi in atto in ambiti specifici da questa Amministrazione (esempio mobilità), è indispensabile un'azione di collegamento, raccordo e monitoraggio che può essere svolta dal/dalla Disability Manager.

In specifico il primo comma dell'articolo 2 del Regolamento prevede che il/la Disability Manager operi senza sovrapporsi e/o sostituirsi ai competenti Uffici dell'Amministrazione, attraverso una serie di azioni tra le quali rilevano quelle di seguito riportate:

- a) promuovere, all'interno dell'Amministrazione, una programmazione delle politiche pubbliche in un'ottica di pari opportunità e di superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e culturali;
- b) promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di accesso/fruizione dei servizi comunali (come già richiamato dalla circolare A.G.i.D. n. 3/2017) da parte delle persone con disabilità, con particolare riferimento ai diritti fondamentali, alla casa, al lavoro, alla formazione, alla cultura, all'assistenza, alla tutela della salute, allo sport, all'istruzione e alla mobilità, per quanto nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune medesimo;
- c) promuovere iniziative pubbliche di sensibilizzazione sui temi dell'accessibilità e della fruibilità, delle discriminazioni e disuguaglianze subite dalle persone con disabilità, secondo una visione interazionale e relazionale della condizione stessa di disabilità;
- d) raccogliere le istanze dei differenti organismi e associazioni presenti sul territorio cittadino

- con particolare riferimento alle associazioni delle persone con disabilità, grazie all'utilizzo di forme istituzionalizzate di concertazione;
- e) elaborare proposte e promuovere iniziative congiunte ovvero coordinate con altri soggetti pubblici e privati competenti nei temi in oggetto, per l'esercizio dei compiti di cui alla lettera a);
 - f) proporre agli/alle Assessori/e e agli Uffici competenti, protocolli di intesa con le Amministrazioni interessate, utili a poter espletare le sue funzioni;
 - g) effettuare azioni di coordinamento e condivisione con i/le Disability Managers presenti sul territorio cittadino e nelle aziende partecipate dalla Città di Torino;
 - h) proporre alla Città le Linee Guida cittadine sui diritti delle persone con disabilità e aggiornarle periodicamente. La predisposizione di tali Linee Guida dovrà essere oggetto di concertazione con le Associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel contesto di forme istituzionalizzate di rappresentanza individuate con apposito atto deliberativo;
 - i) attivarsi con la collaborazione tecnico-amministrativa dei competenti Uffici della Città, per la definizione e l'approvazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche;
 - j) monitorare l'attività e le politiche dell'Amministrazione, nell'ambito delle risorse specificamente rese disponibili, a rispondere ai diritti delle persone con disabilità, nel quadro dell'ordinamento locale, regionale e nazionale, con particolare riferimento alla Convenzione ONU ai diritti con le persone con disabilità, come recepita dal Parlamento Italiano con Legge n. 18 del 3 marzo 2009;
 - k) proporre un Piano di Azioni positive per i e le dipendenti del Comune di Torino con disabilità.

I successivi commi 2 e 3 dell'articolo 2 del Regolamento prevedono che il/la Disability Manager svolga il proprio ruolo e i propri compiti in stretta collaborazione con gruppi di Lavoro/Commissioni interni al Comune con specifiche competenze tecniche nonché con il Gruppo di Lavoro Interdirezionale (istituito con determina dirigenziale mecc. 2014 41650/066 del 22 aprile 2014), partecipando ai processi di eventuale riorganizzazione degli stessi. Inoltre il/la Disability Manager opera in stretta sinergia con gli organismi e le associazioni, con particolare riferimento alle associazioni delle persone con disabilità, attraverso forme istituzionalizzate di confronto e co-progettazione che ne garantiscano la continuità e il reale coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini.

Il/la Disability Manager riferisce al/alla Sindaco/a, alla Giunta, al Consiglio Comunale e alle Commissioni Consiliari per quanto di loro competenza e ha la facoltà di avanzare proposte e richiedere iniziative e interventi ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al precedente paragrafo, sulle attività svolte, sulle iniziative assunte e sui problemi insorti, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni semestre. Il/la Disability Manager può comunque riferire e richiedere iniziative e interventi di propria iniziativa ogni qualvolta lo ritenga opportuno per i compiti e fini sopra citati.

Per lo svolgimento del proprio ruolo e i compiti assegnati, il/la Disability Manager opera

attraverso un ufficio dell'Amministrazione Comunale e una struttura di supporto, che saranno istituiti con apposito atto di organizzazione successivo alla presente deliberazione.

L'articolo 4 prevede che il/la Disability Manager sia nominato/a dal/dalla Sindaco/a, previa consultazione della Conferenza dei Capigruppo, scegliendolo/a fra persone in possesso di diploma di Corso di Perfezionamento post universitario di "Disability Manager" e con comprovate esperienze e competenze nel campo sulle politiche di pari opportunità e in particolare di inclusione delle persone con disabilità e sulle diverse forme di disabilità. Il/la Disability Manager rimane in carica fino a 2 anni; l'incarico è rinnovabile per non più di una volta ed è svolto a titolo gratuito senza alcun onere per l'Amministrazione.

In proposito si dà atto che nel rispetto della Legge n. 122/1990, è stato pubblicato su Intracom in data 15 dicembre 2017 "Avviso di Ricerca di Professionalità Interna per Disability Manager", con scadenza il 22 dicembre 2017; nell'Avviso ai/alle dipendenti è stato richiesto di avere comprovate esperienze e competenze nel campo e il possesso di diploma di Corso di Perfezionamento post universitario di "Disability Manager".

Alla ricerca di Professionalità Interna per Disability Manager hanno risposto dei/delle dipendenti interessati/e a svolgere tale ruolo ma non in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso di ricerca di professionalità interna.

Con riferimento al ruolo e ai compiti del/della Disability Manager individuati nel Regolamento "Disability Manager della Città di Torino", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 1), si specifica quanto segue:

Le Linee Guida

Con l'obiettivo di costruire una cornice valoriale e concettuale che faccia da sfondo ai compiti precedentemente descritti, il/la Disability Manager definirà, con il supporto della propria struttura interna e in collaborazione con figure rappresentative del privato sociale, delle Linee Guida che rappresentino i principi e le piste da seguire nell'attuazione di quanto previsto biennialmente dal Piano del Governo sui diritti delle persone con disabilità in attuazione della Legge n. 18 del 3 marzo 2009. Le Linee Guida saranno aggiornate periodicamente e rappresenteranno il punto di partenza per l'individuazione delle priorità da perseguire, anche attraverso azioni di formazione interna. Le Linee Guida conseguentemente costituiranno documento di riferimento per la Giunta Comunale nell'assunzione degli atti aventi rilievo nell'attuazione dei diritti delle persone con disabilità e verranno dalla Giunta stessa assunte con proprio atto deliberativo.

Il P.E.B.A - Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche

In linea con i compiti di proposta e valorizzazione di strumenti che favoriscano i diritti delle persone con disabilità, si sottolinea l'importanza del P.E.B.A - Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Tale piano sarà definito dal/la Disability Manager, con il supporto della struttura interna all'Amministrazione che sarà individuata successivamente alla presente deliberazione.

La Valutazione di Accessibilità e di Inclusione - V.A.I.

Per rendere effettivo ed efficace il compito di monitoraggio dell'operato dell'Amministrazione previsto dal primo comma punto j) dell'articolo 2 del Regolamento, soprarichiamato, con il presente provvedimento si intende introdurre, in via sperimentale, la valutazione preventiva di Impatto di Accessibilità/Fruibilità e di Inclusione (V.A.I.).

La V.A.I. sarà attuata attraverso la compilazione da parte dei/delle dirigenti firmatari/firmatarie della regolarità tecnica degli atti deliberativi, di una scheda di verifica di coerenza dei medesimi con le Linee Guida, precedentemente indicate, definite e aggiornate periodicamente dal/dalla Disability Manager e approvate dalla Giunta, strumento identificabile come una vera e propria "checklist", da allegarsi agli atti.

Un apposito Gruppo di Lavoro composto dal/dalla Disability Manager, dal Direttore della Direzione Organizzazione o suo delegato/a e da altri tecnici e tecniche individuati dalla Direzione Organizzazione, metteranno a punto i contenuti della "checklist", le modalità tecnico-amministrativo-contabili di utilizzo della stessa nonché il suo inserimento nel processo istruttorio degli atti e dei provvedimenti. Il Gruppo di Lavoro individuerà altresì le tipologie di atti e provvedimenti ai quali applicare sperimentalmente "checklist" per almeno un anno.

La Scheda V.A.I. contenente la "checklist", le modalità del suo utilizzo, gli atti a cui applicarla e il periodo di sperimentazione saranno oggetto di specifica deliberazione della Giunta Comunale.

L'utilizzo della "checklist" quale strumento di monitoraggio e verifica, è mutuato dall'innovativo progetto sull'impatto di genere delle politiche che il Comune di Pisa, a partire dal 2015, ha avviato con l'Università di Pisa. Il progetto ha previsto un percorso volto a produrre uno studio di fattibilità per la valutazione ex ante dell'impatto potenziale di genere delle politiche, utilizzando appunto la "checklist" da allegare obbligatoriamente agli atti amministrativi e far compilare ai decisori a capo dei diversi procedimenti.

Sarà inoltre prevista un'attività di formazione, rivolta a Dirigenti e incaricati/e di PO dell'Ente, su strategie e strumenti per la valutazione di impatto potenziale e, nello specifico, dell'impatto delle politiche per l'accessibilità e la fruibilità.

In relazione a quanto sopra esposto con il presente provvedimento si intende approvare il Regolamento "Disability Manager della Città di Torino", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (all. 1 - n.) e le azioni necessarie per garantire il diritto all'accessibilità alla cittadinanza.

Tale scelta è coerente con la volontà della Città di dotarsi, attraverso la nomina del/della Disability Manager, di una figura imparziale e terza che possa "monitorare" l'operato dell'Amministrazione nel campo dell'accessibilità e della fruibilità nonché elaborare proposte per le scelte programmatiche e di pianificazione.

L'individuazione del/della Disability Manager all'esterno delle PA risponde quindi anche all'obiettivo di valorizzare i saperi e le competenze del privato sociale, inserendosi infatti in un percorso di mutua collaborazione e reciproco confronto tra pubblico e privato, con il fine comune di diminuire le disuguaglianze che in questo caso colpiscono le persone con disabilità.

In tal senso, dunque, l'amministrazione pubblica sceglie di mettersi in gioco e in discussione, affidando ad una persona esterna competente il compito di "monitorare" e dare impulso al proprio operato, nonché diffondere e condividere le buone pratiche esistenti.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto (all. 2 - n.), e non comporta oneri di utenza aggiuntivi a carico della Città.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni descritte nelle premesse e che qui integralmente si richiamano, il regolamento "Disability Manager della Città di Torino" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 1);
- 2) di demandare, per le motivazioni indicate in premessa, che qui integralmente si richiamano, a successivi provvedimenti la ridefinizione del Gruppo di Lavoro interdirezionale, pure nelle premesse citato, nonché l'individuazione di gruppi di lavoro/Commissioni aventi il compito di collaborare con il/la Disability Manager;
- 3) di demandare, per le motivazioni indicate in premessa, che qui integralmente si richiamano, a successivi specifici atti di organizzazione, l'individuazione della struttura di supporto al/alla Disability Manager;
- 4) di demandare alle Divisioni competenti per materia l'attuazione di quanto nelle premesse indicato;
- 5) di prendere atto che, per le motivazioni descritte nelle premesse che qui integralmente si richiamano, fra i compiti assegnati al/alla Disability Manager della Città di Torino, rileva, come indicato nelle premesse e nel Regolamento "Disability Manager della Città di Torino" di cui al precedente punto 3) del dispositivo e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato 1), la stesura del P.E.B.A. - Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, in stretta collaborazione con i competenti Uffici della Città;

- 6) di demandare a successivo specifico provvedimento della Giunta Comunale da assumere entro 180 giorni dall'esecutività della presente deliberazione, l'individuazione di modalità istituzionalizzate di concertazione obbligatoria con le Associazioni cittadine rappresentative delle persone con disabilità, sugli obiettivi predisposti dalla Giunta Comunale, in modo da garantirne la coerenza con l'obiettivo dichiarato dal presente atto di attuare la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e le indicazioni formulate nel Programma Biennale di Governo nelle premesse citate e di concerto con l'Osservatorio Nazionale per l'attuazione della Convenzione ONU;
- 7) di dare atto che ai sensi della circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, non ricorrono i presupposti per richiedere la V.I.E., come risulta dall'allegata dichiarazione;
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA

F.to Appendino

L'ASSESSORE AI DIRITTI

F.to Giusta

L'ASSESSORA ALLA SALUTE,
POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE

F.to Schellino

L'ASSESSORA
VIABILITÀ E TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE
MOBILITÀ SOSTENIBILE E
POLITICHE PER L'AREA
METROPOLITANA

F.to Lapietra

L'ASSESSORE AL BILANCIO TRIBUTI
PERSONALE E PATRIMONIO

F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE DI AREA
GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ

F.to Bianciardi

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO DISABILI

F.to Chironna

IL DIRIGENTE DELL'AREA MOBILITÀ

F.to Serra

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO

La Dirigente Delegata

F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide

PRESENTI 24

VOTANTI 22

ASTENUTI 2:

Artesio Eleonora, Tresso Francesco

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide

PRESENTI 24

VOTANTI 22

ASTENUTI 2:

Artesio Eleonora, Tresso Francesco

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Roux

IL PRESIDENTE

Versaci
